



L'AREA MONTANA BRUCIA DA ORMAI DUE SETTIMANE

Sul Monte Morrone fondamentale l'uso dei droni per ridurre il rogo

Le squadre di terra sono entrate nelle fasi di spegnimento e bonifica

► L'editoriale

La città dell'Aquila oltre la politica del "Giano bifronte"

Alfonso De Amicis

Il prossimo sindaco non appassiona. È una partita che riguarda il rettangolo angusto della Seconda Repubblica. Periodicamente, tra giornali online e pagine dei quotidiani locali, si rilanciano ipotesi e fantasie per uscire da una secca decennale. C'è molta narrazione, molta propaganda in questo dibattito estivo. Le difficoltà sono palesi anche perché l'attuale amministrazione, al momento dell'insediamento nel 2017 e per gli anni seguenti, galleggiò e sostanzialmente non fece altro che inaugurare cantieri e lavori direzionali che erano stati istruiti dall'Amministrazione di centro-sinistra. L'assetto urbanistico di oggi, molta visione della stessa città, la sua vocazione e collocazione moderna risiedono ancora in quello slogan "Prima asse centrale" e poi... poi le frazioni e i quartieri della città hanno dovuto aspettare. Stanno ancora aspettando. Come è stato chiaro che si è preferito sostenere le attività privatistiche a scapito del pubblico, a scapito degli stessi luoghi di culto. Questa contraddizione fu colta dallo stesso Colapietra e volle ricordare come nel 1703, pur lontani nel tempo, il potere centrale impose la rinascita del potere comunale, dichiarò che nessuno dovesse abbandonare la città e che essa dovesse rinascere con un rinnovato vigore. Ora pare chiaro come L'Aquila stia subendo un saccheggio storico-urbanistico che segue quella tendenza storica di tutte le città europee: fine di quella funzione di natura storico-sociale, di grande vicinanza e trasformazione, con lo scopo di finanziarizzare la storia con tutti i suoi palazzi e le sue bellezze. L'attuale amministrazione si è solo adeguata a questo andamento. Forse saranno poco eleganti, a differenza dei dirimpettai che guardandosi si autodefiniscono colti e cosmopoliti, e tuttavia la città da loro amministrata difficilmente rompono con queste politiche neoliberali. Così come sono lontani da quel vento fresco e innovativo che fece del rinnovamento quella classe politica che governò città come Napoli, Roma, Firenze la stessa Bologna. Oggi le città rappresentano il primo momento per far riemergere il welfare cittadino, è il primo momento e impatto per interrogarsi sulla crisi politica ed economica di tendenza di un Occidente che ha smarrito se stesso. È ormai opinione comune...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 24

È stato fortunatamente ridotto il fronte dell'incendio sul Monte Morrone, attivo da due settimane, quello che ha preoccupato di più nell'emergenza incendi in Abruzzo. Determinante nell'azione di contrasto alle fiamme, oltre al potente mezzo dell'Esercito che ha tracciato le linee tagliafuoco, sono stati i droni: attualmente ne sono operativi cinque, il loro compito è esaminare la

zona e indicare ai velivoli la posizione esatta, con la trasmissione di punti precisi sui quali scaricare l'acqua. Secondo informazioni della protezione civile regionale, la squadra droni ha turni di 18 ore durante le operazioni di spegnimento. Stanno entrando nella fase operativa dello spegnimento e poi della bonifica le squadre di...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

L'Aquila: nuova vita per il Terminal bus "Lorenzo Natali" di Collemaggio



Inaugurato ieri il primo piano dell'hub del trasporto aquilano (Cotellessa a pag.13)

A L'Aquila via anche le ultime rotaie della metro di superficie in zona ospedale

Le ultime rotaie della ex tranvia di superficie saranno rimosse, mettendo riparo finalmente anche all'annoso problema del manto stradale dissestato in ingresso all'ospedale San Salvatore. La Giunta comunale dell'Aquila ha approvato, infatti, lo schema di protocollo d'intesa con la Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila che consentirà di intervenire sul tratto ancora presente lungo via Lorenzo Natali e via Giuseppe Petrinì. Si completa così il programma di rimozione avviato dall'amministrazione comunale nel 2021 e che ha già interessato via Amiternum, via

della Comunità Europea, via Leonardo da Vinci, via Piccinini e via Manzoni. Gli interventi, si legge nella delibera, sono stati realizzati con risorse proprie del Comune e sono stati ultimati, consentendo il ripristino delle condizioni di sicurezza del transito veicolare. Il tratto di via Lorenzo Natali e di via Giuseppe Petrinì rappresenta l'ultimo segmento ancora interessato dalla presenza dell'infrastruttura mai entrata in esercizio e che, nel tempo, ha continuato a rappresentare...

Marianna Galeota

segue a pagina 15

■ SANITÀ

Pronto soccorso "chiuso", la Asl di Teramo denuncia per procurato allarme il sindacato Ugl

Serena Suriani

«Un ospedale che aspira al Dea di secondo livello non può "chiudere" il pronto soccorso per sovraffollamento». Così l'incipit del comunicato stampa diffuso dal sindacato Ugl che prosegue: «Accade sempre più sovente che i pronto soccorso teramani "chiudano" per sovraffollamento. Non solo quelli periferici: anche l'hub. E questo, per Ugl Salute Abruzzo, è il punto su cui la Regione e la Asl devono fermarsi a riflettere. Ogni specialista che manca ad Atri, Giulianova o Sant'Omero si traduce in un'ambulanza in più verso il "Mazzini". Poi, quando anche l'ospedale teramano satura, la catena si spezza». Ma la parola "chiudere" ha probabilmente allarmato i lettori quando la notizia è apparsa sui canali web tanto che la Asl ha immediatamente diffuso a sua volta un comunicato stampa: «La Asl smentisce categoricamente le affermazioni dell'Ugl salute. Il Pronto soccorso dell'ospedale di Teramo è stato sempre aperto e ha garantito l'assistenza ai pazienti...

segue a pagina 11

■ ECONOMIA

Benzina a 2,002 euro, diesel a 2,116: il caro carburanti pesa sugli automobilisti

Vanni Biordi

La soglia psicologica dei due euro al litro è tornata a essere una realtà per la benzina sulla rete stradale italiana. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio sui prezzi dei carburanti del Mimit, il 20 agosto il prezzo medio self service ha raggiunto 2,002 euro al litro, contro 1,997 del giorno precedente. Il gasolio è salito a 2,116 euro, mentre sulle autostrade le medie arrivano rispettivamente a 2,077 e 2,186 euro al litro. Per gli automobilisti il conto è immediato. Un rifornimento da 50 litri costa mediamente circa 100 euro per la benzina e quasi 106 euro per il diesel sulla rete ordinaria. In autostrada, alle medie attuali, si superano i 103 euro per la verde e i 109 euro per il gasolio. Il dato assume particolare rilievo perché il prezzo della benzina torna...

segue a pagina 4